

fino al 20.II.2010 Il giardino segreto Bari, Museo Archeologico

Una panoramica sul collezionismo di target medio-alto del capoluogo pugliese. Per rileggere gli ultimi cinquant'anni dell'arte contemporanea. In un progetto che aspira a farsi ricognizione totale...



Salvo - Tricolore - 1971 - marmo di Carrara - cm 35x55 - coll. privata

Sebbene destinato a sede del Museo Archeologico Provinciale di Bari, il convento di Santa Scolastica è stato spesso deputato al contemporaneo, a progetti con l'imprimatur dalla Provincia, che insieme alla Regione Puglia e all'Accademia di Belle Arti è partner dell'iniziativa. Un'esposizione che attinge a quel collezionismo locale, frutto di un investimento più colto rispetto "al mattone" nonché denominatore comune di un certo status sociale, barese e dell'hinterland. Ed è questo aspetto che la mostra - dal titolo ispirato a Burnett - non rivela apertamente: non si intravede indagine sociologica, offrendo esclusivamente una piacevole panoramica di un parterre di artisti di fama conclamata, attivi negli ultimi cinquant'anni.

Frutto della perseveranza di Lia De Venere, in collaborazione con Antonella Marino e Giustina Coda, tutte docenti dell'accademia, questo progetto low budget rappresenta un bignami sulla storia dell'arte più recente, frutto di una ricognizione, iniziata qualche anno fa, delle collezioni più interessanti del territorio e materializzatasi attraverso settanta opere, prodotte dagli anni '60 a oggi. Mancano totalmente all'appello testimonianze dalla straordinaria collezione di Angelo Baldassarre, impossibilitato a collaborare per la tarda età; ma l'assenza giustificata suggerirebbe una futura rassegna, dedicata solo al suo tesoro.

Nelle sale del convento sono allineate opere di discrete dimensioni, secondo un percorso tematico, diviso in sei aree, cadenzato da "pratiche" analogie tra linguaggi o soggetti, che generano un certo effetto pot-pourri. Una sequenza cronologica o comunque un rigore maggiore nella selezione avrebbe sicuramente

esaltato la forza di alcune opere più interessanti, ingoiate dalla moltitudine di generi, supporti e livelli qualitativi differenti.

Si coglie con piacere che alcuni collezionisti - tutti anonimi sulla carta - abbiano investito, in tempi non sospetti viste le datazioni, negli allora emergenti Beecroft, Arienti, Chiesi, Cagol, Saraceno, Bianco-Valente, Botto & Bruno, Bruno, Perino & Vele, o in classicisti ammiccanti come Mariani e Montesano; altri hanno puntato alla ricerca ormai storicizzata, quella concettuale, poverista, informale - da Pascali a Boetti, Festa, Isgrò, Angeli, Arman, Rotella, Salvo, Schifano, Paladino, Beuys, Ceroli, Chia, De Maria, Pistoletto, Kounellis, Sol LeWitt, Pizzi Cannella, Agnetti, Ben, Accardi, Andre - chi ha ceduto a un più modaiolo investimento, alla fotografia come alla pittura, acquisendo opere di Basilico, Abdul, Mapplethorpe, Morimura, Brus, Fen o Dormice, Brown, Quinn, Hatoum, Hirst, Haring, Plensa, Fischli & Weiss.

Sono esposte testimonianze di artisti di area pugliese di ogni generazione, tra cui, veramente apprezzabili, quelle di Capogrosso, Spagnulo, Dellerba, Zaza, Albanese, De Gennaro, Teofilo. E la scoperta che alcuni noti artisti autoctoni non siano rappresentati ha scatenato l'ira degli assenti. Ma il collezionismo è soprattutto "gusto", empatia naturale che orienta frequentemente anche la curatela. E del gusto, è inutile dirlo, non si discute.

giusy caroppo

mostra visitata il 21 gennaio 2011

dal 21 gennaio al 20 febbraio 2011

Il giardino segreto. Opere d'arte dell'ultimo cinquantennio nelle collezioni private baresi a cura di Lia De Venere

Museo Archeologico - Convento di Santa Scolastica

Via Venezia - 70122 Bari

Orario: tutti i giorni ore 17-20; domenica ore 11-13

Ingresso libero

Info: tel. +39 0805235786; extrartes@gmail.com

indice dei nomi: Michelangelo Pistoletto, Piero Pizzi Cannella, Carlo Maria Mariani,

Gianmarco Montesano, Robert Mapplethorpe, Angelo Baldassarre, Gabriele Basilico, Yasumasa Morimura, Pietro Capogrosso, Giuseppe Spagnulo, Giovanni Albanese, Tullio De Gennaro, Antonella Marino, Vanessa Beecroft, Alighiero Boetti, Jannis Kounellis, Vincenzo Agnetti, Giuseppe Teofilo, Stefano Arienti, Nicola De Maria, Fischli & Weiss, Franco Dellerba, Tomas Saraceno, Bianco-Valente, Mario Schifano, Mimmo Paladino, Andrea Accardi, Lia De Venere, Giustina Coda, Stefano Cagol, Andrea Chiesi, Botto & Bruno, Perino & Vele, Mimmo Rotella, Franco Angeli, giusy caroppo, Pino Pascali, Emilio Isgrò, Mario Ceroli, Joseph Beuys, Damien Hirst, David Haring, Jaume Plensa, Michele Zaza, Sandro Chia, Mona Hatoum, Tano Festa, Sol LeWitt, Carl Andre, Lida Abdul, Marc Quinn, Arman, Salvo